AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: MORRA FRENA SU BIONDI, FORZA ITALIA, ”ASPETTIAMO NOME PER INIZIARE”

22 Settembre 2018



TERAMO – “Se sarò nella rosa di nomi? I coordinatori ci sono sempre, quindi io e Etelwardo Sigismondi ci saremo sicuramente”.

E poi, “la guida dell’Aquila credo sia molto importante, quella di Pierluigi Biondi è un’ottima candidatura ma si potrebbe aprire una grande ferita”.

Parole di Giandonato Morra, coordinatore regionale di Fratelli d’Italia, partito che dovrà esprimere il candidato alla presidenza della Rgione Abruzzo alle elezioni del 10 febbraio prossimo, in base alla ripartizione nazionale stabilita dal tavolo romano del centrodestra, e dal quale ora gli alleati, dopo le prime reazioni di malessere, aspettano il nome “per iniziare a lavorare”, come afferma il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo.

Le scelte che hanno riguardato l’Abruzzo rimbombano in queste ore sul palcoscenico nazionale, con le convention degli azzurri a Fiuggi e di Fratelli d’Italia a Roma con Atreju, con Matteo Salvini che ha detto che “non c’è nessuna strategia del doppio forno: con Berlusconi parliamo solo di accordi locali” e il vice presidente forzista Antonio Tajani che ha replicato che “Salvini vuole la botte piena e la moglie ubriaca”.

“Non c’è stato nessun comunicato ufficiale che abbia reso pubblico questo dato (l’Abruzzo a Fdi, *ndr*), ma nelle prime riunioni si vanno ad incanalare le caselle e questa cosa già sta creando un dibattito eccessivamente virulento”, afferma ad *AbruzzoWeb* Morra, che sarà ad Atreju soltanto domani, dopo che nella giornata di venerdì, in cui attorno alla Meloni si sono avvicendati un po’ tutti i dirigenti abruzzesi, è stato sì a Roma, ma “l’intera giornata nello studio Severino“, dice, per l’incarico di difensore dell’ingegnere teramano Fulvio Di Taddeo, indagato per il crollo del ponte Morandi.

“Le ragioni di coalizione vanno declinate con sobrietà”, fa osservare ancora Morra, “sto vedendo che ci sono delle correzioni e i toni si sono temperati, ma le prime dichiarazioni da parte di qualcuno sono state piuttosto improvvide”.

“Fratelli d’Italia chi mette in campo? Prima di tutto l’ipotesi, da vedere se politica o della società civile, che forse può essere più forte – dice il coordinatore regionale – daranno la disponibilità tutti i nostri esponenti di spicco e poi personalità società civile ma è un discorso complesso”.

Smentisce, poi, Morra, l’ipotesi che tra gli outsider possa esserci l’avvocato pescarese Augusto La Morgia, nell’ambiente indicato come l’asso nella manica della Meloni: “Il profilo deve essere più vincolato ad un’rea politica, il suo mi sembra più legato ad altri ambienti”, taglia corto l’ex assessore regionale.

“Ultimanete c’è la gara all’indovinello, ci sono sette nomi in campo, l’Abruzzo è importante ma è sempre una regione da un milione di abitanti – aggiunge – il dialogo con tutti credo possa essere importante”.

E ribadisce: “C’è stata un’eccessiva reazione da parte degli alleati, anche se ho visto che i toni sono già stati corretti, le ragioni di una coalizione presuppongono oneri ed onori per tutti, visti pure i sondaggi, le certezze non sono più di questo mondo. Il candidato presidente deve piacere ai cittadini e non è questione di quanti voti prende il partito che lo esprime”.

“Stiamo aspettando il nome per cominciare a lavorare”, dice dal canto suo Febbo, “naturalmente ci aspettiamo che Fratelli d’Italia ci dia il nominativo al fine di avere il gradimento della colazione, un aspetto importante per vincere le elezioni in un clima di grande condizione e di armonia”.

Febbo era tra i papabili candidati alla presidenza insieme all’altro consigliere regionale Paolo Gatti e al sindaco di Chieti Umberto Di Primio, che si è anche dimesso per poter correre alla poltrona più alta della Regione.

Sul tavolo, adesso, invece, insieme a Biondi, Morra e Sigismondi, ci sono il capogruppo di Fratelli d’Italia al Comune di Pescara Guerino Testa e il manager Michele Russo. *Marco Signori*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli